



**REGIONE
MARCHE**

Progetto: "Consolidamento dello screening del tumore del collo dell'utero"

Data: 30/11/2007

Stato: definitivo

CHIARIRE LE CAUSE DEI LUNGI TEMPI DI RISPOSTA DEI SERVIZI DI CITOLOGIA PER LA LETTURA DEI PAP-TEST

(Allegato 2° al cronoprogramma dello screening del tumore del collo dell'utero)

STATUS DEL DOCUMENTO

Nome Progetto	Progetto di "Consolidamento dello screening del tumore della cervice uterina": cronoprogramma – attività 2°
Documento redatto da:	Cristina Mancini, Maurizio Ferretti
Amministrazioni partecipanti al Progetto	Regione Marche – Servizio Salute Regione Marche – PF Informatica ASUR Aziende Ospedaliere



INTRODUZIONE

La valutazione dei programmi di screening organizzato del tumore del collo dell'utero, della mammella e del colon-retto viene effettuata attraverso il calcolo di set di indicatori, predisposti a livello nazionale, che monitorizzano il percorso in tutte le sue fasi.

In questi set sono ricompresi alcuni indicatori riguardanti i tempi di attesa in quanto essi rappresentano un importante parametro di valutazione dell'efficienza del programma e di accettabilità da parte della popolazione target sottoposta a screening.

In particolare nel manuale operativo "Indicatori e standard per la valutazione di processo dei programmi di screening del cancro del collo dell'utero", curato dal Gruppo Italiano Screening del Cervicocarcinoma (GISCI) e pubblicato sulla rivista "Epidemiologia & Prevenzione" – supplemento al n°4/1999, tra gli indicatori definiti "indiretti" viene menzionato l'intervallo di tempo che intercorre tra prelievo e l'invio del referto negativo. Lo standard proposto per questo indicatore è così declinato: > 80% entro 4 settimane; 100% entro 6 settimane.

Nella Delibera della Giunta Regionale (D.G.R.) delle Marche n°899/2005:"Progetti relativi al Piano nazionale della Prevenzione 2005-2007 (intesa Stato, Regioni, Province autonome – 23 Marzo 2005). Linee operative per la presentazione dei Piani Regionali" viene evidenziata, tra le altre, la seguente criticità: "tempi di attesa lunghi per le risposte da parte dei centri di citologia convenzionati con le Zone Territoriali".

Per analizzare le possibili cause di questa criticità, al fine di trovare le soluzioni più appropriate, il Gruppo di Coordinamento Regionale del Progetto (GCS) ed il Gruppo regionale Tecnico Scientifico dello screening cervicale (GTSS) hanno organizzato un'indagine conoscitiva sulle attività relative alla refertazione citologica cervicale con l'obiettivo di:

- censire i servizi di citologia che sono ricompresi nell'ambito dei programmi di screening delle 13 Zone Territoriali (ZT) e che sono attualmente deputati alla lettura dei pap-test;
- monitorarne da un punto di vista quali-quantitativo la relativa attività.

METODOLOGIA DI INDAGINE

E' stato predisposto un questionario con l'obiettivo di avere informazioni, relative all'anno 2006, riguardanti:

- il n° di risorse dedicate alle attività di refertazione;
- i volumi di attività (pap-test di screening e non);
- il n° medio di ore settimanali dedicate alla refertazione di prima e di seconda lettura;
- il sistema di refertazione utilizzato;
- **i tempi di refertazione;**
- le procedure messe in atto per il controllo di qualità.

In particolare nella sezione "Tempi di refertazione" sono stati chiesti dati sul:

- tempo medio tra prelievo e consegna del referto;
- tempo medio tra prelievo e arrivo del campione in laboratorio;



**REGIONE
MARCHE**

Progetto: "Consolidamento dello screening del tumore del collo dell'utero"

Data: 30/11/2007

Stato: definitivo

- tempo medio tra consegna del campione e lettura del prelievo in laboratorio.

Il questionario è stato inviato a tutti i Direttori delle Zone Territoriali e delle Aziende Ospedaliere della regione Marche nel mese di Ottobre 2007.

Il livello regionale (GCS e GTSS) ha quindi proceduto alla elaborazione dei dati ed all'analisi dei risultati ottenuti.

TEMPI DI REFERTAZIONE – RISULTATI:

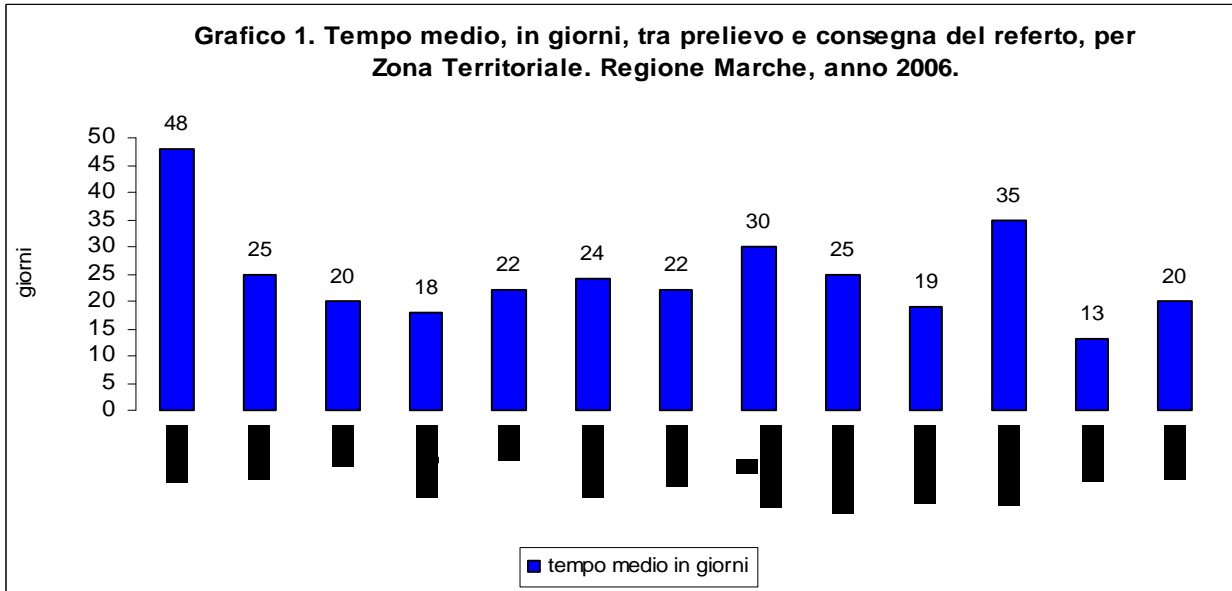
Nella Regione Marche, allo stato attuale, la lettura dei pap-test effettuati nei punti prelievo delle 13 Zone Territoriali avviene in 7 Centri come riportato nella tabella 1 sottostante:

Tabella 1. Zone Territoriali e Centri di lettura dei pap-test. Regione Marche, anno 2006.

ZT	Nome	Centri di lettura
1	Pesaro	U.O. di Anatomia patologica dell'Azienda Ospedaliera "S. Salvatore" di Pesaro
2	Urbino	Laboratorio Analisi del presidio ospedaliero unificato di Fano-Fossombrone-Pergola
3	Fano	Laboratorio Analisi del presidio ospedaliero unificato di Fano-Fossombrone-Pergola
4	Senigallia	Laboratorio Analisi e citopatologia diagnostica dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" di Ancona
5	Jesi	Laboratorio Analisi e citopatologia diagnostica dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" di Ancona
6	Fabriano	Laboratorio Analisi e citopatologia diagnostica dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" di Ancona
7	Ancona	Laboratorio Analisi e citopatologia diagnostica dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" di Ancona
8	Civitanova	U.O. Anatomia-Patologica dell'ospedale di Macerata
9	Macerata	U.O. Anatomia-Patologica dell'ospedale di Macerata
10	Camerino	Laboratorio Analisi del presidio ospedaliero della ZT
11	Fermo	Laboratorio di citologia diagnostica dell'ospedale di Fermo
12	S. Benedetto	Lab. Analisi e citopatologia diagnostica dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" di Ancona
13	Ascoli	U.O. Anatomia -Patologica dell'ospedale di Ascoli

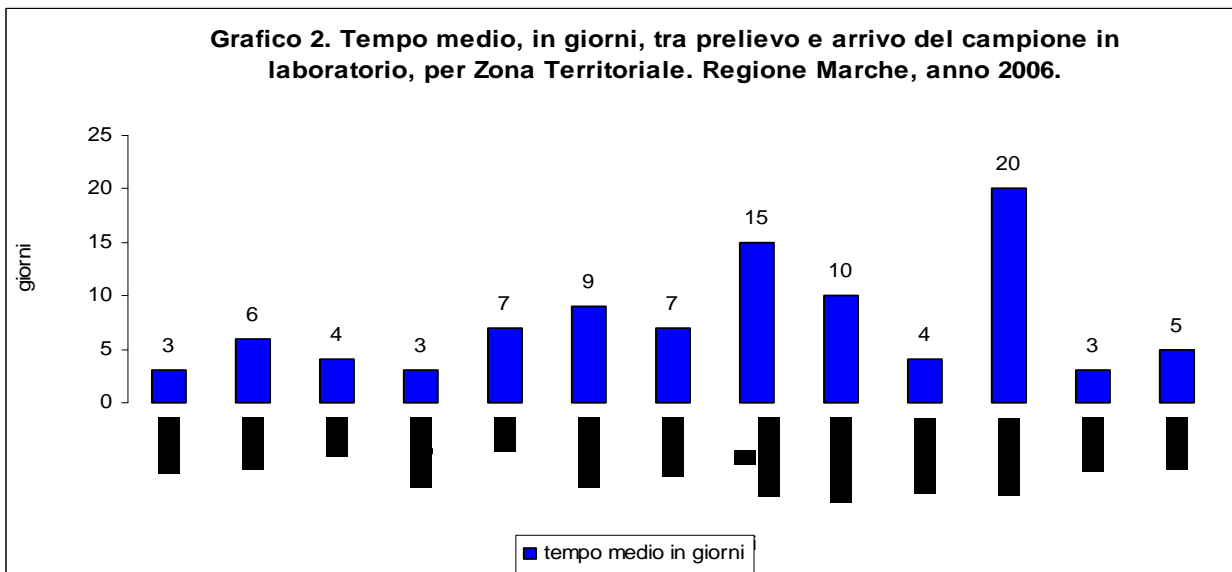


Nel grafico 1 si riporta il tempo medio complessivo, dichiarato, che intercorre tra il prelievo e la consegna del referto.



Da tale grafico si evince che nel 77% delle ZT (10 su 13) la consegna del referto avviene entro 28 giorni (4 settimane); nel 92% delle ZT (12 su 13) entro 42 giorni (6 settimane). Il range è piuttosto ampio e va da 13 a 48 giorni.

Il grafico 2 mostra il tempo medio, dichiarato, che intercorre tra prelievo ed arrivo del campione in laboratorio.

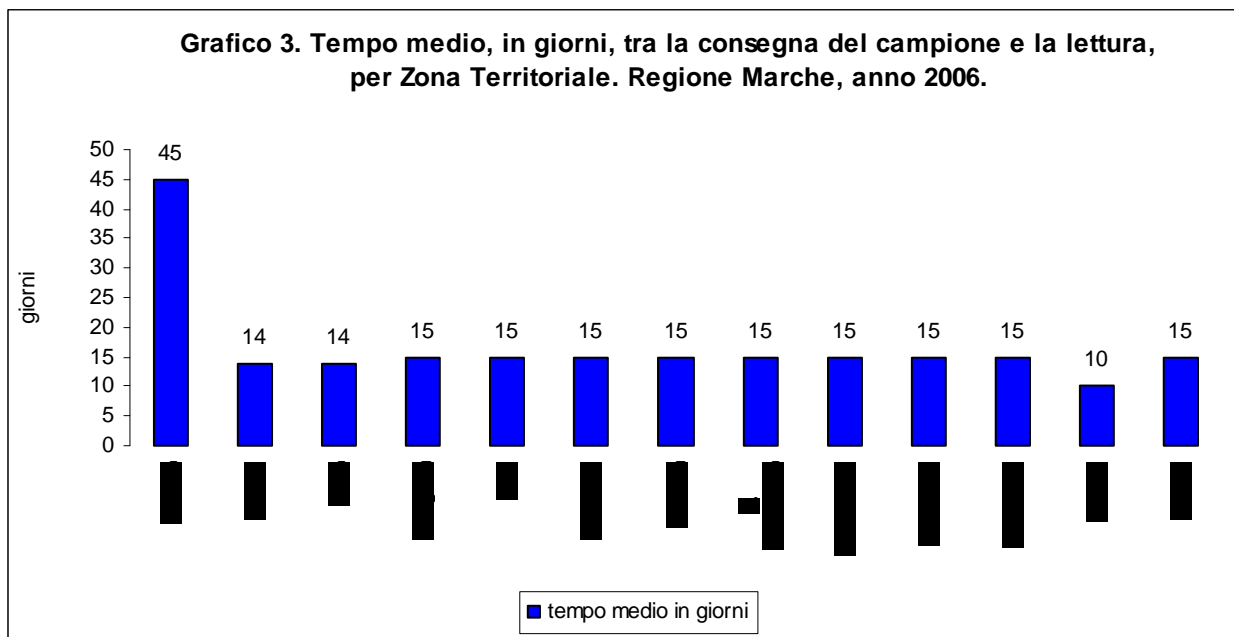




Anche in questo caso si registra un range ampio (da 3 a 20 giorni). Esso è spiegabile/compatibile con i differenti modelli organizzativi messi in atto dalle Zone Territoriali.

In generale, come è intuibile, le ZT che inviano i pap-test, per la lettura, ai centri di citopatologia extrazonali presentano i più lunghi intervalli di tempo, tra prelievo ed arrivo del campione in laboratorio; infatti l'invio al Centro di riferimento per la lettura viene effettuato, in media, una volta alla settimana ad eccezione della ZT 12 di S. Benedetto che invia una volta ogni 2 settimane e della ZT 4 di Senigallia che invia due volte alla settimana. Il lungo tempo dichiarato dalla Zona Territoriale n° 10 di Camerino è invece dovuto al fatto che tutti i prelievi vengono "allestiti" presso il laboratorio analisi della stessa ZT dove un citoscreener effettua anche la lettura; i vetrini poi vengono inviati tutti al U.O. Anatomia-Patologica dell'ospedale di Macerata per la supervisione dei dubbi e per il controllo di qualità del 10% del totale, selezionato in modo random.

Il grafico 3 mostra il tempo medio, dichiarato, che intercorre tra la consegna dei campioni in laboratorio e la lettura.



L'analisi dei dati mostra una sostanziale omogeneità di comportamenti tra i 7 Centri di lettura nel senso che, a prescindere dal tempo che i pap-test impiegano per arrivare ai laboratori di citopatologia, occorrono a quest'ultimi circa 15 giorni per leggere i vetrini e procedere alla loro refertazione.

Una grande criticità viene evidenziata però sulla ZT 1 di Pesaro, in particolare essa è a carico dell' U.O. di Anatomia Patologica dell'Azienda Ospedaliera "S. Salvatore". Infatti i campioni provenienti dai punti prelievo della ZT vengono inviati, in brevissimo tempo (3 giorni circa), al Centro di riferimento sopra-menzionato, che si trova per altro nell'ambito del territorio della ZT stessa, ma questo impiega un lungo tempo per la lettura e la refertazione dei vetrini. Ciò è dovuto alla mancata sostituzione di un citoscreener assente dal servizio, per malattia, da tre anni.



**REGIONE
MARCHE**

Progetto: "Consolidamento dello screening del tumore del collo dell'utero"

Data: 30/11/2007

Stato: definitivo

CONCLUSIONI

Complessivamente con la rilevazione si è evidenziato che in 10 ZT su 13 la consegna del referto citologico avviene entro 28 giorni (4 settimane); se poi si considera un intervallo di tempo più ampio pari a 42 giorni (6 settimane), così come indicato nel manuale degli indicatori GISCi, rientrano in questo standard 12 ZT su 13. Quindi 12 ZT su 13 rientrano nei parametri stabiliti attualmente dal livello nazionale.

Non sembra generalizzabile il problema dei lunghi tempi di risposta dei servizi di citopatologia per la lettura del pap-test in quanto 6 Centri di lettura sui 7 totali, presenti nella regione Marche, impiegano circa 15 giorni per la refertazione dei vetrini. C'è invece una criticità forte nel Centro rappresentato dall'U.O di Anatomia Patologica dell'Azienda Ospedaliera "S. Salvatore" in cui una unità di personale, in malattia da tre anni non è stata mai sostituita.

Per la criticità della ZT 1, la cui lettura dei pap-test avviene attraverso l'U.O. di Anatomia Patologica dell'Azienda Ospedaliera "S. Salvatore", le azioni migliorative verranno trattate nel processo di budget 2008.